



Provincia Regionale di Agrigento

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013
LINEA DI INTERVENTO 3.3.1.3
Marchi d'Area e Club di Prodotto

CAPITOLATO D'ONERI

PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D.LGS. N. 163/2006 E SS.MM.II., PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SENSIBILIZZAZIONE, ANIMAZIONE, CREAZIONE, ELABORAZIONE E GESTIONE DISCIPLINARI, DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE E DI QUALITÀ RELATIVAMENTE AL MARCHIO D'AREA "AGRIGENTO: TERRA DI STORIA, NATURA ED ENOGASTRONOMIA" - LINEA DI INTERVENTO 3.3.1.3 DEL PO FESR 2007/2013 DELLA REGIONE SICILIANA – OPERAZIONI “ITINERARI INTORNO LA VALLE” - “STRADE DEL VINO TERRE SICANE” - “VALLE DEL PLATANI E MONTI SICANI “.

PREMESSE ED OBIETTIVI

Lo sviluppo turistico del territorio provinciale registra negli ultimi anni un rallentamento legato allo scenario economico instabile che fa prevedere un trend recessivo dell'economia in generale. A fronte di nuovi investimenti ricettivi nella zona di Licata e Sciacca, generalmente in grandi strutture che autonomamente rientrano nei circuiti del turismo internazionale, si registra un rallentamento sensibile nelle destinazioni tradizionali.

Il settore turistico attraversa un forte mutamento sia nella domanda turistica sempre più esigente e variegata che nell'offerta, con l'introduzione nei mercati di nuovi destini turistiche meglio organizzate e competitive. Ciò ha comportato l'erosione evidente di consistenti quote di mercato a svantaggio delle destinazioni tradizionali fra cui la Sicilia. Affrontare i mercati turistici, oggi, impone un diverso approccio sia degli operatori privati, arroccati in una gestione meramente aziendale del turismo, che esclude la logica di filiera oggi indispensabile per il rinnovamento dell'offerta, che degli operatori della pubblica amministrazione del settore. Questi mantengono ancora modelli di intervento inadeguati che spesso si limitano all'organizzazione episodica di eventi o a mere attività promozionali prive di logiche di marketing oggi indispensabili. In Sicilia, inoltre, l'organizzazione pubblica del turismo subisce una riforma che non ha risolto i problemi del settore.

Le nostre destinazioni turistiche sono deboli perché, pur possedendo un patrimonio storico, culturale e naturalistico che tutti desiderano visitare, non si organizzano per essere ospitali e rispondenti alle esigenze dei turisti. Questi, alla fine, preferiscono scegliere altre destinazioni più convenienti sotto il profilo economico e meglio organizzate.

La competitività delle destinazioni turistiche di particolare interesse come la nostra si misura con la qualità dei servizi no price ovvero quelli che il turista non paga, ma che sono indispensabili per la fruibilità del prodotto turistico. Mentre assume sempre maggiore rilievo la qualità dei singoli servizi turistici alberghieri, della ristorazione ed accessori e la qualità del prodotto turistico nel suo complesso.

Per tale ragione si parla sempre più dei prodotti d'area ovvero realizzati con l'apporto attivo degli operatori pubblici e privati di un territorio definito.

Il marchio d'area, che la Provincia regionale di Agrigento promuoverà prioritariamente nelle aree PIST del territorio provinciale, mira a migliorare la qualità dei servizi turistici in una logica di sostenibilità dello sviluppo.

Le recenti normative regionali, nazionali ed europee mirano sempre più a coniugare la conservazione del territorio (in termini naturalistici, ambientali, culturali) con lo sviluppo economico sostenibile; il percorso passa attraverso progettazioni integrate che tengano conto delle caratteristiche, delle esigenze e delle aspettative locali da coniugare alle capacità degli ecosistemi ricettori di sistemare i carichi ambientali indotti dalle nuove attività.

Una politica turistica orientata alla sostenibilità è certamente un "valore aggiunto" per le imprese del settore agroalimentare e turistico del territorio considerato.

Il Marchio d'Area "Agrigento: Terra di Storia, Natura ed Enogastronomia" ha pertanto l'obiettivo di realizzare nell'area territoriale della provincia di Agrigento una rete di servizi, sia pubblici che privati, che puntino ad un innalzamento della qualità complessiva dell'area turistica finalizzata a migliorare la competitività. Tale iniziativa sarà di supporto ai Soggetti locali presenti nel territorio interessato nel valorizzare e promuovere aspetti che costituiscono le tipicità e i "tesori" dell'agrigentino.

Il Marchio così definito è legato infatti ai tre pilastri cardine dell'economia del territorio interessato:

- **Storia** (Parchi archeologici, Valle dei Templi, beni culturali, etc.);
- **Natura** (Parchi naturali, i Monti Sicani e Valle del Platani, riserve naturali ed orientate, etc.);
- **Enogastronomia** (Prodotti agroalimentari tipici come il vino, l'olio, etc.).

Tali peculiarità storiche, naturali ed enogastronomiche della provincia, se promosse e commercializzate esaltando le qualità territoriali saranno in grado di meglio caratterizzare sul mercato il prodotto turistico e favorirne la vendita.

La creazione del **Marchio d'Area** permetterà di valorizzare gli aspetti positivi che il territorio offre a chi lo visita. Ciò avverrà con il coinvolgimento attivo degli stakeholders del turismo, ovvero di tutti coloro che portano e traggono interessi da questo settore così importante per la Provincia. Ciò avrà una applicazione operativa con l'istituzione di un comitato di coordinamento del marchio.

La caratterizzazione del territorio agrigentino attraverso la creazione del Marchio "Agrigento: Terra di Storia, Natura ed Enogastronomia" permetterà, infatti, a tutti i suoi operatori, di esaltare la qualità del proprio prodotto in una logica di qualità dell'area interessata lungo un percorso di sviluppo sostenibile per i tre settori di riferimento anzidetti.

A tali fine la Ditta aggiudicataria dovrà fornire il supporto necessario, agli uffici della provincia, per le attività tecniche connesse alla realizzazione delle attività di cui all'oggetto del bando.

In questo contesto il marchio d'area verrà riconosciuto agli operatori turistici del territorio provinciale che dimostrino di sostenere processi produttivi sostenibili e finalizzati alla caratterizzazione territoriale del prodotto. Per la promozione e la gestione del marchio la Provincia intende avvalersi di un qualificato soggetto esterno in grado di svolgere tutte le attività necessarie all'avvio della gestione e al lancio del marchio. La Provincia per tale finalità si avvarrà di un Comitato di coordinamento che darà le indicazioni di massima e le priorità alle quali l'aggiudicatario dovrà attenersi.

Il progetto già presentato dalla Provincia di Agrigento nell'ambito della linea di intervento 3.3.1.3. del PO FESR Sicilia 2007-2013, dal titolo "Realizzazione di un Marchio d'Area a valere sul territorio della Provincia Regionale di Agrigento" troverà attuazione in esecuzione delle prescrizioni imposte dall'allegato B ai D.D.G. n.1362, 1363 e 1364 S4 TUR del 18 giugno 2012.

In particolare per la realizzazione del marchio d'area la provincia si avvarrà di due distinti soggetti esterni reperibili con procedure di evidenza pubblica. Il primo, le cui attività sono quelle previste dal presente capitolato, si occuperà della realizzazione, promozione presso gli operatori turistici del marchio e della gestione di start. Il secondo si occuperà della promozione del marchio sui mercati per la cui finalità verrà pubblicato distinto bando di gara.

I rapporti fra la provincia e la ditta aggiudicataria sono disciplinati dalle seguenti regole:

Art. 1 Oggetto del contratto

Oggetto della presente gara è l'affidamento del servizio di promozione e supporto tecnico per la produzione e gestione dei disciplinari di qualità, la sensibilizzazione degli operatori, l'animazione territoriale e l'attribuzione del Marchio d'Area "Agrigento: Terra di storia, natura ed enogastronomia nella Provincia di Agrigento". Si tratta di un servizio finalizzato a fornire le competenze tecniche necessarie per tutte le fasi per la gestione del marchio con le connesse certificazioni ambientali finalizzate alla sostenibilità turistica dell'area vasta dei pist e provinciale.

Art. 2 Descrizione del servizio

È previsto che il servizio tecnico sia finalizzato all'adozione di un **Marchio d'Area** secondo tre versioni di riferimento per i tre settori principali dell'economia turistica della Provincia:

1. "Agrigento Terra di Storia";
2. "Agrigento Terra di Natura";
3. "Agrigento Terra di Enogastronomia";

La prima versione del Marchio **"Agrigento Terra di Storia"** sarà rivolta ai soggetti del settore storico-culturale del territorio provinciale (enti aree archeologiche, parchi, strutture ricettive, Consorzi Turistici ecc.) con l'obiettivo di valorizzazione e migliore fruizione delle risorse storico-paesaggistiche che caratterizzano il territorio provinciale.

La seconda versione del Marchio **"Agrigento Terra di Natura"** sarà rivolta ai soggetti del settore naturalistico ambientale (Enti parchi, riserve naturali e soggetti che vi gravitano) con l'obiettivo preliminarmente di individuare le risorse naturalistiche e paesaggistiche che caratterizzano l'identità culturale dell'area considerata

Il Marchio **"Agrigento Terra di Enogastronomia"** si rivolge infine ai soggetti della filiera enogastronomica della provincia. L'obiettivo principale, in coerenza con le finalità dei PIST è quello di valorizzare e diffondere i prodotti tipici della provincia, quali olio, vino, formaggi ecc. caratteristici dell'identità locale dell'area considerata con l'innalzamento della qualità del prodotto trasformato enogastronomico.

Il Marchio infatti, quale utilissimo ed efficace strumento di marketing, dovrà migliorare il posizionamento marketing dei singoli servizi turistici e del prodotto turistico nel suo complesso coinvolgendo le diverse attività economiche dell'agrigentino per i tre settori sopra illustrati, per ognuno dei quali è previsto l'utilizzo di specifici disciplinari per l'ottenimento del Marchio stesso. In riferimento alle principali esperienze già in fase di realizzazione a livello regionale quale il Sistema di Qualità "SiciliaNatura" dovranno essere coinvolti in particolare:

- o Strutture turistico – ricettive (agriturismo, ricettività alberghiera, bed & breakfast ecc.)
- o Produzioni eno-gastronomiche (prodotti tradizionali, da agricoltura biologica, DOP, IGP, vini DOC)
- o Ristorazione
- o Produzioni artigianali tipiche
- o Attività di educazione ambientale ed escursionismo
- o Servizi commerciali
- o Servizi pubblici

I disciplinari che dovranno essere proposti dall'aggiudicatario secondo le indicazioni del comitato di coordinamento stabiliranno i requisiti di qualità e di tutela dell'ambiente che il prodotto o l'attività economica dovrà rispettare per potersi fregiare del marchio "Agrigento: Terra di Storia, Natura ed Enogastronomia" - basati su criteri e parametri che consentiranno di determinare il livello qualitativo dell'offerta, valutare il grado di rispetto dell'ambiente, valutare l'integrazione dei prodotti e dei servizi offerti con il patrimonio ambientale, storico e culturale locale.

L'ottenimento del Marchio, si basa in particolare su due livelli prestazionali. Tale scelta permetterà alle attività che hanno ottenuto il Marchio, la conseguente possibilità di rientrare contestualmente nel sistema Carta Qualità di Sicilia Natura a livello regionale.

L'ottenimento del Marchio agrigentino si baserà su due livelli, così individuati:

- I. Nella prima fascia Agrigento "**Excellent**" rientrano i prodotti e servizi, realizzati od erogati nel territorio agrigentino per i tre settori di riferimento (Storia, Natura ed Enogastronomia), che possono vantare specifiche **certificazioni ambientali**
- II. Nella seconda fascia Agrigento "**Good**" rientrano prodotti e servizi, realizzati od erogati nel territorio agrigentino per i tre settori di riferimento (Storia, Natura ed Enogastronomia), che rispettano i disciplinari e regolamenti elaborati ad hoc, che individueranno specifici requisiti di tutela ambientale e di qualità del prodotto/servizio, o che hanno già ottenuto un riconoscimento da organizzazioni nazionali o locali.

Sotto il profilo operativo la ditta aggiudicataria dovrà assicurare nelle linee generali i seguenti servizi:

- 1) Redazione dei disciplinari sopra previsti che dovranno essere redatti secondo le indicazioni del Comitato di coordinamento che provvederà anche alla loro approvazione.
- 2) Costituzione di un equipe tecnica che dovrà provvedere a tutte le azioni di ricerca, sensibilizzazione e promozione nonché gestione del marchio art. 3.
- 3) Organizzazione della campagna di sensibilizzazione con almeno tre eventi ufficiali art.4.

Art.3 Equipe tecnica

L'incarico oggetto del presente appalto deve essere espletato da un equipe tecnica composta da n.5 professionisti ed esperti junior in possesso dei requisiti minimi di seguito indicati:

➤ **N.1 Esperto: Project Manager** con il compito di coordinare l'equipe tecnica, fornire il supporto esperto nell'impostazione di tutte le attività e garantire il raggiungimento degli obiettivi.

Requisiti professionali: laurea specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento, esperienza professionale almeno settennale in project management, marketing, comunicazione e promozione turistica e/o ambientale con esperienza specifica nella promozione di marchi.

➤ **N.3 Esperti:** tali figure dovranno avere un'esperienza pluriennale almeno quinquennale nei settori del marketing e della promozione commerciale con specifiche esperienze complessive nei settori prioritari di riferimento del marchio, nello specifico:

- **Cultura e Storia;**
- **Natura;**
- **Enogastronomia.**

Requisiti professionali: laurea specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento, master universitari o corsi specialistici anche a livello nazionale, comprovata esperienza nei settori di riferimento del marchio.

➤ **N.1 Esperto in certificazione ambientale** con il compito di coordinare le azioni operative e le azioni di supporto del marchio stesso.

Requisiti professionali: laurea specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento, master, corsi di specializzazioni e di approfondimento, esperienza almeno quinquennale nei settori di applicazione delle azioni operative (EPD, LCA, Certificazione Ambientale).

➤ **N.5 Esperti junior:** il gruppo di lavoro dovrà comprendere una equipe di esperti junior in possesso di laurea di 1° e/o 2° livello che avranno il compito di svolgere le azioni di sensibilizzazione e di animazione.

➤ **N.1 Esperto per le azioni operative** in sistemi di gestione ambientale e in materia di criteri ecologici, certificazioni ambientali, di prodotto (EPD, Ecolabel), Analisi del Ciclo di Vita (LCA).

Requisiti professionali: laurea specialistica o conseguita secondo il vecchio ordinamento in ingegneria per l'ambiente ed il territorio ed esperienza nel settore di attività di almeno 3 anni rispettivamente in:

1. Sistemi di gestione ambientale, analisi e monitoraggi ambientale;
2. Criteri ambientali per l'ottenimento di marchi di qualità ambientale (EPD, Ecolabel, etc.);
3. Valutazione degli impatti energetico ambientali per l'ottenimento della certificazione ambientale (EMAS, ISO 14001, etc.).

Tutti gli esperti, facenti parte dell'equipe tecnica dovranno essere nominativamente individuati in sede di offerta ad accezione degli esperti junior che potranno anche essere scelti successivamente ad avvio del progetto conformemente ai requisiti richiesti.

Tutti i componenti dell'equipe tecnica devono fornire adeguato curriculum vitae attestando le esperienze maturate. Al contempo dovranno dichiarare la propria disponibilità a lavorare, per tutta la durata del progetto e per le giornate uomo garantite nell'offerta tecnica, in tutto il territorio provinciale senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

L'equipe tecnica costituita secondo le modalità di cui al presente articolo è requisito di ammissibilità.

È prevista la possibilità di sostituzione per giustificati motivi degli esperti individuati in sede di gara con esperti aventi titoli ed esperienze equipollenti solo dietro approvazione espressa dell'Ufficio turismo della Provincia.

Art. 4 Azioni di promozione ed animazione territoriale

E' obbligo della ditta aggiudicataria fornire i seguenti servizi minimi necessari per la campagna di sensibilizzazione e promozione:

- 1) stampa e produzione materiale promozionale:

- carpette dedicate in quadricromia; Min.4000
- pieghevoli in quadricromia in doppia serie dedicati i primi agli operatori economici e i secondi ai consumatori finali; min. 4000 e min. 50.000
- schede esplicative del progetto;

- vetrofanie e targhe in legno e metallo con supporto per l'identificazione dell'esercizio convenzionato. Min. 500
 - manifesti mt 6 x 3 compresa affissione nel territorio provinciale in più uscite. Min. 50
 - manifesti 70*100 compresa affissione per l'organizzazione di incontri di informazione. Min. 2000.
 - Inviti per l'organizzazione degli incontri promozionali compresa spedizione agli stakeholders. Min. 5000;
 - Libretti min 36 pagine con l'elencazione degli esercizi ai quali è stato attribuito il marchio d'area. Min. 5000
 - N. 10 roll up informativi sull'iniziativa;
 - Altro eventuale materiale ritenuto necessario per la promozione dall'Ufficio il cui costo non ecceda il 20% delle suddette spese;
- 2) Istituzione di un sito web per la promozione e la gestione del marchio. All'interno del sito dovranno essere inserite informazioni dettagliate sul marchio, sui disciplinari, la modulistica necessaria per le richieste di adesione, schede dedicate ad ogni azienda alla quale il marchio è attribuito. Planner sulle attività programmate ed in generale ogni informazione utile alla migliore promozione del marchio. Istituzione di un forum di discussione permanente all'interno del sito. Prima della scadenza del contratto la Provincia potrà richiedere che la gestione del sito venga inserita nel sito della Provincia secondo le proprie specifiche tecniche che consentano l'aggiornamento delle informazioni a cura del servizio web della Provincia. La spesa è a esclusivo carico dell'aggiudicatario. La ditta è inoltre obbligata al rispetto delle leggi sulla comunicazione pubblica.
- 3) organizzazione di incontri ed eventi sul territorio provinciale:

La ditta aggiudicataria dovrà organizzare almeno 10 incontri per gruppi di max 100 persone.

Per ciascuno di questi incontri dovrà essere garantita la presenza di roll up e degli esperti della ditta incaricati di diffondere l'uso del marchio e del servizio di segreteria. Deve essere garantito il coffe break

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre organizzare con il coinvolgimento del Comitato di coordinamento almeno tre incontri nel territorio provinciale in sale attrezzate fino a 500 persone con la prestazione di fondo sala adeguato, impianto di amplificazione, catering a base di prodotti tipici locali e coffe break, segreteria, hostess e video registrazione degli eventi, nonché spot televisivo standard periodo almeno settimanale nei videogiornali in almeno due televisioni che coprano l'intero

territorio provinciale. La programmazione dei suddetti servizi dovrà essere adeguata all'importanza promozionale degli eventi ed approvata dall'Ufficio turismo della Provincia.

- 4) L'azione di sensibilizzazione principale sarà comunque quella personalizzata presso gli operatori economici a cura degli esperti della ditta che dovranno fornire il materiale promozionale sopra descritto e procedere all'avvio della procedura di riconoscimento del marchio.

Art.5 Modalità organizzative e di erogazione del servizio

La gestione del marchio "Agrigento: Terra di Storia, Natura ed Enogastronomia" avverrà secondo le seguenti fasi operative:

1° la ditta aggiudicataria, dopo la presentazione dell'elaborato di cui all'art. 7 del capitolato concorderà con il Comitato di coordinamento le linee guida per la redazione dei disciplinari per il rilascio del marchio.

Il Comitato di coordinamento, al fine di accelerare le procedure, potrà stabilire delle priorità ed autorizzare la redazione di disciplinari per categorie al fine di far partire subito le attività di sensibilizzazione e promozione.

L'equipe tecnica dovrà presentare le bozze di disciplinare al comitato di coordinamento che, dopo le debite valutazioni, l'approverà.

2° La ditta aggiudicataria, dopo l'approvazione dei primi disciplinari, potrà avviare l'attività di sensibilizzazione e promozione secondo un calendario concordato con il Comitato di coordinamento.

Il materiale promozionale previsto dall'art.4 dovrà essere preventivamente approvato dall'Ufficio turismo della Provincia.

La ricerca delle aziende da convenzionare è a carico della ditta aggiudicataria che dovrà organizzare tutte le azioni previste dall'art. 4 del presente capitolato. Ogni mese dovrà essere redatto un report sull'attività svolta con l'indicazione delle azioni promozionali. Le aziende interessate potranno comunque proporsi all'equipe tecnica o all'Ufficio turismo della Provincia per la richiesta del marchio. Le aziende potranno avere in concessione l'uso del marchio nel momento in cui avranno dimostrato di rispettare i requisiti specificati nei relativi disciplinari applicabili in relazione al livello qualitativo raggiunto.

3° Compete all'equipe tecnica l'istruttoria per l'attribuzione del marchio d'area con la redazione della proposta.

Al fine della gestione delle attività inerenti il rilascio del marchio, si prevedono le seguenti azioni:

- L'attività di sensibilizzazione delle aziende idonee a ricevere il marchio
- L'avvio e svolgimento dell'istruttoria di rilascio del marchio,
- Le verifiche ispettive per il rilascio del marchio presso le aziende richiedenti e sorveglianza per il mantenimento,
- La selezione e qualifica di personale competente per la realizzazione delle azioni previste e per la conduzione delle verifiche ispettive,
- La redazione di nuovi disciplinari integrati o aggiornamento di quelli preesistenti.

L'uso del marchio verrà invece autorizzato dall'Ufficio turismo della Provincia. Il Comitato di coordinamento svolgerà invece una funzione di indirizzo e controllo sull'operato della ditta e dell'Ufficio. Il Comitato di coordinamento potrà disporre, senza oneri ulteriori per

l'Ente, di delegare ad un **Organismo di Certificazione accreditato**, il compito di approvare l'adeguatezza dell'intero sistema di rilascio e gestione del marchio e di certificare la rispondenza rispetto a quanto specificato nei disciplinari per il Marchio d'Area. Eventuali spese ricadranno sulla ditta aggiudicataria.

4° Durante il periodo contrattuale la ditta dovrà garantire l'attività di vigilanza e controllo sulle imprese che hanno ottenuto il marchio di qualità. Controlli dovranno essere effettuati sul ameno il 60% delle aziende certificate. A tal fine redigerà un piano di vigilanza che dovrà essere trasmesso all'Ufficio Turismo della Provincia. Inoltre dovrà essere trasmesso un report periodico dei controlli effettuati con copia dei verbali.

5° Prima del termine del periodo contrattuale la ditta dovrà istruire almeno tre dipendenti della provincia che dovranno essere in grado di gestire il marchio nel periodo successivo. A tal fine la partecipazione a corsi fuori sede per il suddetto personale sarà a carico della ditta aggiudicataria per qualsiasi spesa necessaria.

Art.6 Minimizzazione degli impatti ambientali del servizio erogato

L'erogazione del servizio dovrà essere improntato alla minimizzazione degli impatti ambientali prodotti in un'ottica di sostenibilità, anche nelle attività lavorative quotidiane, in linea con principi sostenuti dall'intervento in questione.

A tal fine e con particolare riferimento alle singole attività del servizio, l'aggiudicatario si impegna a:

- Minimizzare la produzione e la differenziazione dei rifiuti e dei consumi energetici;
- Garantire, nel trasporto di cose e persone, un consumo ridotto;
- Utilizzare carta riciclata e prodotti di cancelleria ottenuti con l'utilizzo di materie prime seconde (es. carta e plastica riciclata), con processi produttivi attenti alla riduzione delle emissioni e alla riduzione dell'utilizzo di sostanze nocive per l'ambiente.

In particolare, dovranno essere adottate misure quali:

- Indicare con chiarezza nei materiali informativi con quali mezzi pubblici è possibile raggiungere la sede dell'incontro;
- Stampare il materiale informativo su carta riciclata o carta bianca ecologica (preferibilmente con marchi di tipo I quale ad es. Ecolabel) o in alternativa, su carta certificata (FSC, PEFC o equivalenti);
- Prevedere l'utilizzo di strumenti telematici (e-mail e telefono) per le comunicazioni o ricorso alla stampa su supporti cartacei riciclati;
- Non realizzare il materiale informativo in negativo (sfondo colorato con scritte in bianco) perché si consuma molto più inchiostro.

Art.7 Attività di ricerca e redazione del piano di marketing interno

L'immagine di comunicazione complessiva del marchio dovrà seguire un progetto unico secondo le seguenti fasi:

- 1) la ditta dovrà presentare, entro un mese dall'aggiudicazione, uno studio preliminare che individui i settori del territorio provinciale che, secondo le moderne logiche di marketing possono migliorare il loro posizionamento con l'attribuzione del marchio d'area.

- 2) Prima dell'avvio delle attività promozionali di cui all'art. 4 dovrà presentare il piano di marketing definitivo con l'illustrazione delle iniziative, dei progetti grafici, eventualmente proponendo le integrazioni dei servizi aggiuntivi promessi in gara e di quelli previsti dall'ultimo capoverso del punto 1 dell'art.4.
- 3) Il piano di marketing dovrà prevedere l'azione di raccordo per il piano di marketing esterno ovvero verso i consumatori finali che sarà a carico dell'aggiudicatario del servizio ***"Promozione, marketing, editoria ed incremento flussi turistici relativi al club di prodotto e relativo marchio d'area "Agrigento: Terra di Storia, Natura ed Enogastronomia".***

Art.8 Tempistica

Le attività oggetto del presente capitolato devono essere espletate entro 480 giorni dalla comunicazione dell'avvio delle attività.

Il servizio dovrà essere espletato in stretto accordo con il soggetto aggiudicatario del servizio ***"Promozione, marketing, editoria ed incremento flussi turistici relativi al club di prodotto e relativo marchio d'area "Agrigento: Terra di Storia, Natura ed Enogastronomia".*** A tal fine sotto lo stretto coordinamento della Provincia si redigerà un piano di lavoro per singolo servizio aggiudicato con relativo cronoprogramma ed un piano di lavoro generale che prevede *l'armonizzazione dei singoli cronoprogrammi*.

Art.9 Informazione e pubblicità

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche degli interventi formativi e pubblicitari riguardanti l'appalto la Ditta aggiudicataria dovrà rispettare quanto previsto nel Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, secondo le disposizioni stabilite dall'Amministrazione regionale.

La Ditta aggiudicatrice dovrà predisporre il materiale informativo assicurandosi di comunicare ai cittadini che si tratta di interventi realizzati nell'ambito del PO FESR 2007-2013, i cui contenuti, aspetti e modalità saranno concordati con l'Amministrazione regionale.

Art. 10 Piano di lavoro

La ditta aggiudicataria dovrà rispettare in modo scrupoloso il Piano di lavoro comprendente anche il dettaglio economico di tutte le attività oggetto del servizio e un cronoprogramma aggiornato conforme a quello presentato in sede di gara. Il Piano dovrà essere monitorato ed approvato dalla stazione appaltante ogni sei mesi. Durante la fase di realizzazione il Committente potrà chiedere, motivando, modifiche al Piano di lavoro in precedenza accettato. Entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta di modifica l'aggiudicatario dovrà far pervenire al Committente la proposta di modifica del piano di lavoro; il Committente, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta, potrà accettare le modifiche o inviare motivato diniego.

Ogni semestre l'aggiudicatario dovrà elaborare e trasmettere il Piano di lavoro semestrale, che una volta approvato dalla stazione appaltante costituirà il dettaglio in termini di progetto esecutivo del Piano di lavoro generale.

Art.11 Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Provincia Regionale di Agrigento, che potrà, quindi, dispone senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, si intenderanno ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

L'aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione, compresi i file sorgenti e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

Art. 12 Costo dell'Appalto e Modalità di pagamento

L'importo a base d'asta per l'espletamento del servizio è di € 330.578,51 (euro trecentotrentamilacinquecentosettantotto/51) IVA esclusa a valere sul PO FESR 2007/2013 Obiettivo specifico 3.3 - Obiettivo Operativo 3.3.1. - Linea di intervento 3.3.1.3.

All'aggiudicatario è riconosciuta un anticipazione pari al 10% del corrispettivo contrattuale dopo la presentazione degli elaborati di cui all'art.7 e del piano di lavoro e cronoprogramma aggiornato.

I successivi pagamenti saranno effettuati con cadenza semestrale a decorrere dal primo pagamento per un importo non superiore al 25% (venticinque%) del corrispettivo contrattuale, previa verifica da parte dell'Amministrazione della rispondenza delle prestazioni ricevute sulla base di apposito rapporto relativo alle attività svolte.

L'importo a saldo dell'intero corrispettivo contrattuale pari al 40%, salvo l'eventuale applicazione di penali in compensazione, verrà liquidato previa presentazione di una relazione finale ed in seguito alla verifica della regolare esecuzione positiva e senza riserve da parte dell'Amministrazione Appaltante.

Condizione essenziale per la corresponsione del saldo è la positiva risposta degli operatori economici nell'uso del marchio. La ditta dovrà dimostrare di avere diffuso positivamente ed in tutti i passaggi ottenendo l'adesione di almeno 100 operatori turistici.

Il corrispettivo contrattuale sarà considerato fisso e invariabile, nonché sempre riferito a prestazioni realizzate a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni del disciplinare di gara, del capitolato tecnico, dell'offerta tecnica presentata dal concorrente e, in ogni caso, del contratto. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti dall'esecuzione dell'appalto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, saranno a carico dell'aggiudicatario e compresi nel corrispettivo di cui sopra.

Il pagamento di ogni importo avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura (redatta secondo le vigenti disposizioni civilistiche e fiscali) a conferma della regolare esecuzione del servizio reso. La fattura dovrà riportare il riferimento, con denominazione esatta, all'operazione finanziata (CUP), al PO ed all'Asse di riferimento e riportare analiticamente quantità e prezzi unitari del servizio.

Il pagamento delle fatture accettate sarà effettuato entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla fine del mese della data della fattura, mediante accreditamento su conto corrente intestato all'Aggiudicatario.

I pagamenti saranno, in ogni caso, effettuati su presentazione di regolare fattura ai fini fiscali e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche di regolare esecuzione in corso d'opera e finali effettuate dall'Amministrazione.

In caso di ritardo nei pagamenti, imputabili all'amministrazione, saranno eventualmente corrisposti, ove dovuti e richiesti, esclusivamente gli interessi in misura pari al tasso legale. Eventuali mancati o ritardati pagamenti causati dall'impossibilità, per la stazione appaltante, di verificare le forniture effettuate e/o i servizi prestati in ragione di documentazione insufficiente, mancante o non conforme, non saranno imputabili né addebitabili all'amministrazione.

In caso di subappalto, l'amministrazione non provvederà a pagare direttamente il subappaltatore per le prestazioni dallo stesso eseguite ed è fatto obbligo, quindi, all'affidatario, di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture debitamente quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore, con indicazione delle ritenute in garanzia effettuate.

Art.13 Obblighi dell'aggiudicatario

Il soggetto aggiudicatario ha l'obbligo di:

- Garantire l'esecuzione delle attività previste e dettagliate nel Capitolato Tecnico;
- Garantire i tempi di attuazione così come previsti dal Piano di lavoro generale e semestrale;
- Garantire la continuità operativa del Servizio nei luoghi di esecuzione previsti;
- Garantire la riservatezza delle informazioni e dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso della Provincia Regionale di Agrigento;

E' fatto assoluto divieto all'aggiudicatario di divulgare a terzi informazioni, dati, notizie o documenti di cui venisse a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del Servizio, o comunque in relazione ad esso;

- Non far uso direttamente o indirettamente per proprio tornaconto o per conto di terzi delle informazioni di cui verrà a conoscenza in base al mandato ricevuto;
- Riconoscere alla Provincia Regionale di Agrigento la proprietà dei prodotti consegnati e delle attività necessarie per il conseguimento dei risultati e trasferire all'Amministrazione tutti i prodotti realizzati;
- Partecipare a incontri di lavoro, riunioni, tavoli tecnici con il Committente e in generale con tutti i destinatari del Servizio;
- Svolgere il Servizio in stretto contatto con il Committente – Provincia Regionale di Agrigento – Settore Turismo, attività produttive e trasporti;
- Comunicare ai sensi dell'art. 7, comma 11, della legge 19/03/1990, n. 55 e successive integrazioni tempestivamente all'Amministrazione, ogni modifica intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'Impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

L'Aggiudicatario si obbliga inoltre a:

- Svolgere, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, le attività necessarie alla produzione di documenti, atti, relazioni, pubblicazioni, etc. connessi allo svolgimento del Servizio;
- Svolgere il servizio in collaborazione con la ditta aggiudicataria del Servizio di ***"Promozione, Marketing, Editoria ed incremento flussi turistici relativi al Club Di Prodotto e relativo Marchio D'area "Agrigento: Terra di Storia, Natura ed Enogastronomia"*** con la quale verrà redatto un piano di lavoro congiunto denominato **Piano generale degli interventi**;

- Definire un piano di lavoro specifico per la propria attività con cronoprogramma e relativo dettaglio economico, secondo le modalità indicate nel presente Capitolato che deve essere validato dal Committente;
- Trasmettere relazioni a cadenze semestrale sull'attività svolta nel corso dell'incarico ovvero in ogni caso dietro richiesta della Committente, nonché di una relazione finale al termine del periodo di durata del Servizio;
- Gestire un archivio riservato della documentazione inerente lo svolgimento delle attività relative al servizio reso, e ad esibirlo dietro richiesta dell'Amministrazione Regionale nonché a trasferirlo a quest'ultima al termine del servizio;
- Adempiere alle richieste di verifica circa la modalità del Servizio reso effettuata da parte del Committente, al fine di un loro miglioramento, tramite variazioni, integrazioni e modifiche;
- Assolvere alle spese di bollo, di registrazione e di ogni altra spesa connessa al contratto, ivi compresi gli oneri tributari che per legge non devono gravare sull'Amministrazione.

In caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione delle attività previste, l'Aggiudicatario si impegna a restituire le somme percepite, nella misura stabilita dall'Amministrazione e nei tempi e nei modi previsti dal contratto.

Art.14 Obbligo di Tracciabilità dei flussi finanziari

In applicazione dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario, postale o altro strumento di pagamento idoneo ad assicurare la piena tracciabilità finanziaria.

Ciascun bonifico bancario/postale o altro strumento di pagamento dovrà contenere il codice identificativo di gara (CIG) attribuito, su richiesta di questa Amministrazione, dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture.

L'inadempimento dell'impresa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari comporterà la immediata risoluzione del presente contratto e la consequenziale informazione alla prefettura competente per territorio.

L'impresa assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari riferiti al presente contratto e di comunicazione, entro 7 giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Parimenti, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle Imprese a qualsiasi titolo interessate a lavori/servizi/fornitura della presente commessa, deve essere inserita apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, pena la nullità assoluta degli stessi.

L'Amministrazione procederà, ai sensi di legge, alle verifiche circa il rispetto della predetta prescrizione.

Qualora l'impresa abbia notizia dell'inadempimento del subappaltatore o subcontraente agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari deve procedere alla immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente questa Amministrazione e la prefettura competente per territorio.

L'inosservanza degli obblighi derivanti dalla citata legge n. 136/2010 comporta a carico del soggetto inadempiente, fatta salva la clausola risolutiva espressa di cui al precedente punto n.1, l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 6 della legge medesima.

Art.15 Oneri per l'Amministrazione

La Provincia Regionale di Agrigento si impegna ad accreditare l'aggiudicatario e a consentirgli l'accesso alle proprie strutture, fornendo adeguata collaborazione per lo svolgimento dell'incarico. Rimane riserva dell'Amministrazione mettere a disposizione locali della Provincia per incontri e/o seminari formativi, etc. L'uso sarà a titolo gratuito. L'affidamento dell'incarico non comporta alcun diritto di esclusiva per il Servizio di assistenza tecnica in capo alla società che si aggiudicherà l'appalto di cui alla presente procedura.

Art.16 Inadempienza, penalità e risoluzione

L'Aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte. Salvo quanto espressamente stabilito, le penalità applicabili in conseguenza al riscontro d'inadempienze o carenze rispetto alle attività contrattualmente previste così come meglio specificate al successivo art.23.

Non sarà motivo d'applicazione di penalità il ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione appaltante per cause non imputabili al soggetto aggiudicatario.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'aggiudicatario. Nel caso d'esecuzione irregolare del Servizio, mancato rispetto del presente Disciplinare, Capitolato, del Piano di lavoro o di prestazione del Servizio insufficiente, l'Amministrazione avrà facoltà di fissare all'aggiudicatario un termine congruo decorso inutilmente il quale essa avrà facoltà di risolvere il contratto, fermo restando il suo diritto al risarcimento del danno.

Costituirà causa di risoluzione espressa, oltre alle ipotesi normativamente previste, salvo il diritto al risarcimento del danno, il verificarsi di una soltanto delle seguenti situazioni:

1. Gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte della Amministrazione;
2. Sostituzione non autorizzata dei componenti del gruppo di lavoro;
3. subappalto non ammesso delle prestazioni oggetto del contratto;
4. Violazione dell'obbligo di riservatezza;
5. Riscontrata non veridicità totale o parziale delle dichiarazioni e dei contenuti della documentazione d'offerta, ove accertata successivamente alla stipulazione del contratto;
6. Mancata reintegrazione del deposito cauzionale a seguito di richiesta dell'Amministrazione nei casi previsti dal presente Capitolato;
7. Cessazione dell'attività o sottoposizione dell'aggiudicatario a fallimento o altra procedura concorsuale, salvo il caso previsto dall'art. 37, comma 18, del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. ;
8. Cessione del contratto non autorizzata dall'Amministrazione;
9. Contestazione e applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale.
10. Sopravvenuta carenza dei requisiti prescritti nel Bando di gara ai fini della pre-qualificazione degli offerenti;
11. Mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;

12. Accertamento successivo alla stipula del contratto, nei confronti dell'appaltatore e dell'eventuale subappaltatore autorizzato, di elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 11, comma 3 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;
13. Acquisizione di informazioni antimafia di valore interdittivo a carico dell'appaltatore ovvero emersione nei suoi confronti di ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo ai sensi del Protocollo di legalità;
14. Concretamente di fattispecie che costituiscono motivo di risoluzione ai sensi del Protocollo di legalità;
15. Utilizzo da parte dell'appaltatore di un conto corrente diverso da quello indicato secondo le modalità di cui all'art.21;
16. Svolgimento di operazioni sul conto corrente unico dedicato da parte di persone diverse da quelle indicate all'Amministrazione come delegate;
17. Effettuazione di transazioni relative al presente contratto attraverso strumenti di pagamento diversi dal bonifico bancario, postale o assegno circolare non trasferibile;
18. Rinvio a giudizio per favoreggiamento, nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizza, del legale rappresentante o di uno dei dirigenti dell'impresa appaltatrice;
19. Mancata risoluzione del contratto da parte dell'appaltatore nei confronti del subappaltatore o subcontraente inadempienti agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
20. Inottemperanza, da parte dell'appaltatore, dell'obbligo di immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo competente, della notizia di cui al punto 20);
21. Inosservanza dell'art 2 c.2 LR 15/2008, del D Lgs 163/2006, del D.P.R 207/2010. In tutti i casi di cui al presente articolo la risoluzione si verifica di diritto.

La risoluzione darà diritto all'Amministrazione a rivalersi su eventuali crediti dell'aggiudicatario nonché sulla garanzia prestata.

La risoluzione darà altresì all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del Servizio, in danno dell'aggiudicatario con addebito ad esso del costo sostenuto in più dell'Amministrazione rispetto a quello previsto.

In caso di inadempimento, la Provincia intimera' al soggetto aggiudicatario, a mezzo raccomandata A.R. di adempire a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 giorni. La Ditta aggiudicataria dovrà comunicare le sue controdeduzioni entro 10 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Nel caso in cui il predetto procedimento in contradditorio dovesse concludersi negativamente, con mancato accoglimento delle controdeduzioni presentate dalla ditta, saranno immediatamente sospesi gli eventuali pagamenti in corso. Nel caso in cui il soggetto aggiudicatario non dovesse comunque adempire entro il termine di 30 gg. dal ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento di contestazione, verrà incamerata la cauzione definitiva con risoluzione di diritto del contratto.

La risoluzione comporterà, come conseguenza, oltre all'incameramento da parte dell'Amministrazione della cauzione definitiva, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti all'esecuzione, in danno all'aggiudicatario, della prestazione.

Al soggetto aggiudicatario inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dalla Provincia rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Nel caso di minori

spese, nulla comporterà al soggetto aggiudicatario inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà il soggetto aggiudicatario inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

Art.17 Responsabilità ed obblighi dell'aggiudicatario derivanti dai rapporti di lavoro con terzi

L'Amministrazione è esonerata da qualunque responsabilità derivante da rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'aggiudicatario, nonché dai danni prodotti dallo stesso o da terzi in dipendenza delle attività espletate nell'esecuzione del Servizio.

L'aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nell'esecuzione del Servizio e ne assume in proprio ogni responsabilità, in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati a terzi, per colpa o negligenza nell'esecuzione della prestazione.

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare e ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di tutela dei lavoratori, in particolare a quelli previdenziali ed a quelli sulle assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi agli obblighi che hanno origine in contratti collettivi o norme di legge.

Al personale facente parte dei gruppi di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale deve essere assicurato un trattamento economico non inferiore a quello previsto da contratti collettivi nazionali di lavoro relativi a servizi analoghi. La ditta aggiudicataria, inoltre, assume ogni responsabilità ed onere derivante da diritti di proprietà intellettuale da parte di terzi.

Art. 18 Spese contrattuali

Tutte le spese di gara e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 19 Cessione e subappalto del contratto

Ai sensi di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 118 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., il soggetto affidatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non può essere ceduto, nemmeno parzialmente, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 116 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

E' ammessa la possibilità da parte del soggetto affidatario di avvalersi del subappalto, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente (art. 118 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

I soggetti concorrenti dovranno indicare nell'offerta economica se intendono avvalersi della predetta facoltà di subappalto e quali parti del Servizio intendono subappaltare.

Il subappalto non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri dell'Aggiudicatario, che rimane l'unico e solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione di quanto subappaltato.

In caso di subappalto, l'amministrazione non provvederà a pagare direttamente il subappaltatore per le prestazioni dallo stesso eseguite ed è fatto obbligo, quindi, all'affidatario, di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture debitamente quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore, con indicazione delle ritenute in garanzia effettuate. In caso di mancata

trasmissione delle fatture quietanzate, l'Amministrazione appaltante procederà alla sospensione dei successivi pagamenti in acconto.

Art.20 Esecuzione del contratto

L'Aggiudicatario dovrà realizzare il servizio in stretto raccordo e secondo le indicazioni che le verranno fornite dall'Amministrazione committente .

Durante l'esecuzione del servizio l'operato dell'aggiudicatario sarà sottoposto a verifica ed analisi da parte della Committente che ha la facoltà di imporre modifiche e/o integrazioni ritenute utili per il miglior compimento del servizio e l'aggiudicatario si impegna fin d'ora ad accettare tali modifiche e/o integrazioni, le quali, comunque, non potranno comportare aumento dei costi a carico dell'aggiudicatario.

Art.21 Recesso unilaterale per ragioni di pubblico interesse

L'Amministrazione appaltante potrà recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse, con preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi all'aggiudicatario a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Dalla data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione appaltante.

In caso di recesso si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 134 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., con specifico riferimento al risarcimento dei danni in favore del contraente.

Art. 22 Servizi complementari

L'Amministrazione si riserva di affidare, ex art. 57 co. 5 lett. a) del D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii., all'Aggiudicatario eventuali servizi complementari non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale qualora a seguito di circostanze impreviste diventino necessari all'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, per un valore complessivo non superiore al 50% dell'importo del contratto iniziale e nei limiti dell'importo massimo stimato a base d'asta (ai sensi dell'art. 29, comma I. D.lgs 163/2006).

Art. 23 Verifiche – Penali per ritardi

Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario sarà tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del Committente. Qualora l'aggiudicatario dovesse rifiutarsi di provvedere, il Committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente riservandosi di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel Capitolato d'oneri, nell'Offerta Tecnica e nel piano di lavoro ovvero diversamente concordata con il Committente, imputabili all'aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una penale pari a 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale con un massimo complessivo del 10 per cento. Sono fatte sale le altre norme a tutela dell'Amministrazione.

Art. 24 Risoluzione anticipata

Il venire meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del Servizio, dei requisiti prescritti nel Bando o nel presente Capitolato, determinerà la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

Art. 25 Clausole di autotutela

Alla presente procedura di affidamento si applicano le clausole di autotutela di cui al Protocollo di legalità, sottoscritto dalla Regione Siciliana in data 12 luglio 2005.

L'Ente appaltante si riserva di acquisire, sia preventivamente all'aggiudicazione dell'appalto che preventivamente all'autorizzazione dei sub-contratti di qualsiasi importo, le informazioni del Prefetto ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 252/98. Qualora il Prefetto attesti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.P.R. n.252/1998, che nei soggetti interessati emergono elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa la Stazione appaltante procede all'esclusione del soggetto risultato aggiudicatario ovvero al divieto del sub-contratto.

In applicazione del protocollo di legalità, qualora la Commissione di gara rilevi anomalie in ordine alle offerte - considerate dal punto di vista dei valori in generale, della loro distribuzione numerica o raggruppamento, della provenienza territoriale, delle modalità o singolarità con le quali le stesse offerte sono state compilate e presentate - il procedimento di aggiudicazione è sospeso per consentire all'Amministrazione di svolgere in tempi rapidi gli accertamenti ritenuti necessari per determinarsi sulla esclusione o meno dalla gara delle ditte partecipanti per collegamento sostanziale idoneo a violare in concreto i principi di libera concorrenza, della segretezza e dell'autonomia delle offerte e della par condicio dei concorrenti. Gli eventuali provvedimenti di esclusione saranno adottati tempestivamente, subito dopo l'Amministrazione darà corso al procedimento di aggiudicazione dell'appalto. Inoltre, qualora l'Amministrazione accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale tra i soggetti partecipanti alla stessa, attraverso la individuazione di indizi gravi, precisi e concordanti, le imprese fra loro collegate verranno escluse e verrà comminata la sanzione accessoria del divieto di partecipazione per un anno alle gare d'appalto bandite in ambito regionale.

Art. 26 Riservatezza

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003.

Art 27 Aggiudicazione

L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 D.Lgs 163/2006 secondo quanto stabilito dal disciplinare di gara.

Art. 28 Controversie e Foro competente

Per qualunque controversia che possa eventualmente insorgere, relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Agrigento.